

OCCHIOBELLO Maxi operazione dei carabinieri con l'impiego di elicotteri e unità cinofile

Sgominati i topi d'appartamento

I militari hanno scoperto che il canale di ricettazione era un banco dell'oro nel Polesine

OCCHIOBELLO - E' stata chiamata "Bonifica" la maxi operazione dei carabinieri di Ferrara e Reggio Emilia, che ha permesso di sgominare una banda dedita ai furti in abitazioni private. Una lunga indagine terminata all'alba di ieri, che ha visto impegnati un numero cospicuo di militari, che ha portato all'esecuzione di otto ordinanze di custodia cautelare, mentre altri due soggetti saranno deferiti in stato di libertà. Un'indagine avviata nel settembre 2017, che ha permesso di disarticolare l'esistenza di una vera e propria associazione a delinquere dedita alla commissione di furti in abitazione e ricettazione, in particolare di monili in oro. Sin dai primi accertamenti dei militari, l'attenzione si è focalizzata su un gruppo di rom italiani, di origine sinti, per lo più residenti o domiciliati in un campo in via delle Bonifiche a Ferrara. E' emerso che il sodalizio prediligeva le abitazioni isolate, poste in zone rurali della provincia di Ferrara, e non solo, colpendo nelle prime ore serali, evitando le arterie principali dove ritenevano di poter incappare più facilmente in



Un ladro (foto d'archivio)

controlli da parte forze dell'ordine. Poi, approfittando del buio e del fatto che le abitazioni fossero temporaneamente incustodite per motivi di lavoro o esigenze familiari, entravano in azione. L'indagine ha permesso di riscontrare anche il canale di ricettazione dei preziosi, un banco dell'oro in zona Occhiobello. Nel mese di dicembre del 2017, a seguito di un controllo effettuato presso il banco dell'oro dove erano soliti

rivendere la refurtiva, sono stati rinvenuti, e posti sotto sequestro, alcuni gioielli e un orologio, del valore di 300 euro circa, venduti dagli indagati, risultati poi, preventivo di alcuni furti in abitazione. I raid predatori erano tutti accomunati dall'aver avuto come punto di partenza, e di ritorno, sempre il campo nomadi di via delle Bonifiche, così come il modus operandi. Il gruppo, infatti, era ben organizzato e dotato di passamonta-

gna, torce, frullini, piedi di porco, cacciaviti e guanti. Nella lunga nota stampa dei carabinieri, si evince che la banda prediligeva case di proprietà di anziani. Un'operazione che ha visto il supporto dei comandi di Reggio Emilia e Valdarno, nonché dell'intervento del personale del 5° reggimento "Emilia Romagna", del Nucleo cinofili di Bologna e del Nucleo elicotteri di Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLANOVA DEL GHEBBO

Al "Maggio dei libri" sorprese, giochi e letture

VILLANOVA DEL GHEBBO - La scuola primaria Giuseppe Mazzini e la media monsignor Porta hanno preso il volo verso il mondo dei libri, viaggiando nei luoghi della fantasia. Le insegnanti hanno organizzato come ogni anno una sorpresa agli allievi. Il primo saluto è venuto da un ex studente ora giovane ingegnere che, venuto a salutare le sue insegnanti, ha invitato i ragazzi a leggere e ad assecondare le proprie curiosità, chiedendo sempre l'assistenza del corpo docente. Dopo "Il Veneto legge" e "Libriamoci", la primaria "Mazzini" è stata palestra di letture ed esperienze significative, aderendo all'iniziativa nazionale "Il maggio dei libri 2018". Le classi hanno letto e ascoltato storie tratte da albi illustrati per l'infanzia, in particolare: "La montagna di libri più alta del mondo", di Rocio Bonilla per Valentina Edizioni, e "L'ombrello giallo" di Joel Hanz Rosell, per Kalandraka. I ragazzi si sono, quindi, attivati per dare vita a originali creazioni, liberamente ispirate a quanto ascoltato o alle intuizioni del momento, addobbando poi alcuni ombrelli protagonisti delle storie ascoltate. I giovani, accompagnati dai genitori, hanno ascoltato nuove storie quali: "Mai più senza libri" di Peter Carnavas, per Valentina edizioni, e "Il lupo è ritornato" per Babalibri. Alcuni bambini sono intervenuti con buffi travestimenti a richiamare alla mente del pubblico storie della tradizione, in cui il lupo è il personaggio-chiave. L'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione della biblioteca, è stata animata da Arianna Ferlin, dinamica pedagoga e attenta lettrice.



Una bella iniziativa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLESELLA L'accoglienza delle istituzioni

La VenTo ha fatto tappa nel territorio turisti incantati da Villa Morosini

POLESELLA - Sono arrivati puntuali i cicloturisti della VenTo tour, che ha fatto tappa a Polesella, all'attracco fluviale "7 moli". Erano davvero in molti, circa 300, i partecipanti all'iniziativa di sensibilizzazione verso la ciclovia Venezia-Torino. A fare gli onori di casa ai turisti capitanati dal professor Paolo Pileri, del Politecnico di Milano, il primo cittadino Leonardo Raito, la vicesindaco Consuelo Pavani, gli assessori Cinzia Ghirelli e Sonia Colombani. All'arrivo dei cicloturisti, il sindaco, insieme al maestro Paolo Trombetta, segretario dell'università popolare, hanno scoperto una targa dedicata all'urban art, con il percorso dei sette moli che sta dando nuove interessanti opere al territorio. Raito si è soffermato sul

valore della Ven.To, ricordando che il cicloturismo va incentivato anche con scelte coraggiose come la chiusura delle sommità arginali. Ha poi ringraziato assessori, volontari dell'Anc e Gruppo Ciclistico Polesella, che hanno accompagnato in sicurezza i cicloturisti, fino all'Università e a Soffitte in piazza per l'impegno nel percorso dell'Urban art. Molto apprezzato il rinfresco sull'attracco fluviale, con l'ottima gestione di Vanni Pavanello che ha sorpreso ospiti e curiosi. Il sindaco ha inoltre accompagnato alcuni turisti lombardi a visitare Villa Morosini e alcuni luoghi del centro storico, molto apprezzati.

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANARO Appeso uno striscione fuori dal teatro

Coop ancora nel mirino di Forza Nuova "La moderna tratta degli schiavi"

CANARO - Continua la battaglia iniziata dal movimento nazionalista Forza Nuova, nei confronti delle cooperative che lucrano sulla pelle dei richiedenti asilo, "mascherandola in un'accoglienza finalizzata all'integrazione" affermano gli esponenti. Nella notte tra giovedì e venerdì, un gruppo di militanti della sezione rodigina, attraverso un atto dimostrativo, ha affisso uno striscione davanti al teatro Comunale di Canaro con la scritta "Coop: La moderna tratta degli schiavi". La scelta del teatro deriva dal fatto che ieri il comune ha organizzato una conferenza dal titolo "La conoscenza prima dell'accoglienza", durante la quale cinque clandestini richiedenti asilo ospiti si sono presentati alla cittadinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSTA DI ROVIGO Inaugurazione dell'opera di Luca Vallese

Il murales ha visto la luce

Marta Tocchio

COSTA DI ROVIGO - Inaugurato il murales dell'artista Luca Vallese, in arte Zentequerente, realizzato assieme ai ragazzi delle medie nell'ambito di un accattivante laboratorio di street art. Il progetto "Arte per la libertà", ispirato al tema dei diritti umani, è la fusione di due importanti festival artistici in Polesine "Voci per la libertà - Una canzone per Amnesty" lo storico evento musicale sostenuto da Amnesty International Italia e "DeltArte - Il delta della creatività", festival annuale di arte contemporanea a cura di Melania Ruggini. Il coloratissimo murales, alto

sei metri, è il quarto dipinto dell'artista Vallese e il trentesimo realizzato tra Rovigo e Padova nell'ambito del progetto "Arte per la libertà", con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Situato sulla parete esterna del comprensivo di Costa, l'opera rappresenta una bambina colta nell'atto di scrivere, utilizzando al posto della vernice della marmellata, la frase "Fell your rights". Nel barattolo di marmellata si legge "succo della dichiarazione universale dei diritti umani": un invito a vivere la vita, fin da piccoli, rispettando i diritti che appartengono a noi stessi ma anche a tutta l'umanità. Alla base dello splendido murales ogni stu-

Nella foto da sinistra Zoe Schiesaro, Luca Vallese, il sindaco Antonio Bombonato, la vice Moira Ferrari e Lidia Beltrame



dente ha realizzato un tassello, inserendo una immagine personalissima. "Nei miei laboratori - dichiara Vallese - cerco sempre che i ragazzi diano un contributo libero e molto

personale e che pertanto non siano vincolati dalla mia idea artistica". Presenti il sindaco Antonio Bombonato e il vice Moira Ferrari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA